

Linee programmatiche di mandato

2017 - 2022

del Candidato Sindaco
Andrea FOLLINI

**Elezioni Amministrative Comunali
11 Giugno 2017**

Con questo documento programmatico ci rivolgiamo a tutti i nostri concittadini. Nelle pagine che seguono andremo ad indicare come contiamo di sviluppare l'azione amministrativa per il prossimo mandato (2017-2022). Un quinquennio nel quale porteremo a compimento alcune azioni avviate già nel corso della precedente conciliatura e daremo vita ad altre azioni così come di seguito indicato, nella direzione di continuare con impegno a migliorare la città, la qualità della vita dei cittadini ed il loro generale benessere, puntando anche sulla strategica collocazione geografica di Marcon nel cuore della città metropolitana, posizione che può offrire grandi opportunità tanto per le imprese che per i residenti. Un'attenzione pensata per una città che migliora tutta insieme, capoluogo e frazioni. Manterremo un filo conduttore nell'azione amministrativa, che sarà svolta in modo che ne siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione così come prescrive la nostra Costituzione, valorizzando in modo particolare la trasparenza e l'accessibilità agli atti amministrativi.

Un nuovo ruolo per Marcon nella Città metropolitana di Venezia

Noi pensiamo e siamo convinti che Marcon debba svolgere un ruolo cardine nella nascita di una vera visione metropolitana ad oggi di fatto, se non nel nome, non ancora del tutto maturata, iniziando con l'avviare solidi rapporti di collaborazione con le vicine comunità di Quarto d'Altino, Mogliano Veneto e Meolo. Una parte del territorio metropolitano oggi disgiunto dagli altri centri aggreganti, nell'ambito del quale si può pensare alla messa in rete di servizi che sfoci in una Unione di Comuni, opportunità da cogliere e con un percorso costitutivo già previsto dalla norma; scelta che allenterebbe alcuni vincoli di spesa e consentirebbe di attingere a risorse dedicate a questo scopo. E' necessario partire dalle esperienze già attuate nel corso della precedente amministrazione, sia nel campo sociale che ha visto nascere e attivarsi la gestione associata delle funzioni, che in tema di sicurezza con la Convenzione tra i Corpi di Polizia Locale di Marcon e Venezia.

Politiche tributarie e bilancio

La situazione economica generale del Paese sta dimostrando deboli cenni di apertura di fiducia, di miglioramento. Segnali che vengono ovviamente letti positivamente ma sono ancora troppo deboli per consentirci di dire che si è usciti dal periodo di crisi profonda che abbiamo subito negli scorsi anni. Si dovrà quindi continuare una attenta politica tributaria volta a non aumentare le tasse a famiglie ed imprese, garantendo i migliori standard qualitativi nei servizi, ben sapendo che a fronte della diminuzione vertiginosa dei trasferimenti dallo Stato centrale, i tributi diventano una fonte importante di finanziamento dell'Ente. In quest'ottica, consapevoli che vale il detto "pagare meno, pagare tutti", attiveremo anche specifiche convenzioni con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate. Andranno anche valutate chiusure anticipate dei mutui esistenti, contratti molti anni fa ed ancora attivi, in modo tale da liberare risorse (gli interessi e i ratei che non verrebbero più pagati) da dedicare ai servizi. Continueremo l'azione di controllo sulle aziende partecipate, in concerto con gli altri Enti soci, in modo tale da garantire sempre maggiori e qualitativamente migliori servizi ai cittadini, con una attenta politica tariffaria ed una concreta azione di contenimento dei costi.

Politiche Sociali, Coesione Sociale, Salute

Il tema delle politiche sociali rimane prioritario, perché la nostra comunità offra a tutti le medesime opportunità senza lasciare indietro nessuno. In un periodo segnato ancora dalla crisi, l'attenzione al sociale resta un obiettivo primario. Continueremo quindi, attraverso i servizi, a definire progetti specifici per far uscire le famiglie ed i singoli dalle situazioni di difficoltà; non un assistenzialismo quindi che non produce benessere, bensì un accompagnamento che consenta poi ai soggetti interessati di "muoversi con le proprie

gambe". Questo significa anche prevedere nella progettualità il dovere di ricambiare la collettività del supporto offerto, mettendosi a propria volta a disposizione per attività di assistenza o piccole commissioni da svolgere a favore degli altri utenti dei servizi. Si continuerà a sostenere la preziosa collaborazione attivata negli scorsi anni con i comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Cavallino Treponti, continuando a mettere insieme una impostazione unitaria dei servizi sociali in questi comuni (funzioni associate) promuovendo un ampliamento dei comuni interessati, vista anche la modifica intervenuta della territorialità delle nuove ULSS. Fare squadra significa meno spese e più risorse disponibili, ricercandole anche all'esterno degli Enti attraverso bandi regionali o nazionali, a cui si partecipa però come fossimo una unica città. La valorizzazione dell'assistenza alle persone più fragili della nostra comunità, anziani, disabili, minori, dovrà continuare anche con investimenti importanti, così come fatto negli scorsi anni. Seguendo la parte realizzativa del nuovo Centro Servizi per Anziani, intendiamo impegnarci perché i servizi che all'interno della stessa troveranno spazio siano aperti a favore del territorio, con riferimento in particolare alla riserva di alcuni posti di Ospedale di Comunità, da definire nella programmazione sanitaria. La nascita della nuova ULSS 3 "Serenissima", con un territorio assai più vasto della precedente, non dovrà far venir meno quell'attenzione ai servizi territoriali per costruire i quali abbiamo tanto lavorato, assieme alle forze sociali del nostro territorio. Si dovrà quindi continuare nel monitoraggio e nell'implementazione dei servizi sanitari territoriali offerti nelle strutture del nostro distretto di viale San Marco. Con un apposito bando pubblico intendiamo individuare un gestore che sappia rilanciare le attività del Centro Ricreativo per Anziani di via della Cultura, struttura che deve diventare riferimento per la terza età nel nostro territorio, ampliandone la fruibilità e la qualità dei servizi resi. Per consentire agli utenti un migliore confort ed una maggiore qualità, si darà compimento alla già avviata attività di ristrutturazione dell'immobile. Non faremo mancare il supporto alle famiglie perché possano accedere ancor più agevolmente agli asili nido del territorio ed ai nidi in famiglia, ben comprendendo che per le giovani coppie questo rappresenta un servizio essenziale. Andrà rilanciata l'attività della consulta per le abilità diverse, valorizzando ulteriori percorsi d'integrazione. Continueremo l'attività di contrasto alle dipendenze (droghe, alcol, gioco d'azzardo), in stretta collaborazione con il relativo dipartimento dell'ULSS 3, promuovendo una adeguata attività informativa di prevenzione e sostenendo percorsi di recupero. Proseguiremo, con i portatori di interessi presenti in città in materia sociale (sindacati, categorie, associazioni), il proficuo confronto costante sulle problematiche e sulle soluzioni da intraprendere.

Politiche educative

La scuola senza dubbio rimane il perno dell'esperienza formativa dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. La qualità dei servizi di supporto alla scuola, le opportunità integrative al piano dell'offerta formativa che vengono offerte dall'Amministrazione, l'accesso alla scuola stessa ed ai servizi integrativi che vengono messi in campo, debbono essere per tutti, senza distinzioni o restrizioni. A tal fine continueremo nel sostegno anche economico alla scuola, sia pubblica che paritaria, perché vengano messe in campo ulteriori e qualificanti opportunità per i ragazzi, sapendo che da questo impegno potremo avere in futuro cittadini con la migliore formazione, più critici e consapevoli. Un "capitale umano" della nostra città sul quale investire per il futuro. L'azione dell'Amministrazione dovrà continuare ad essere di collaborazione con l'istituzione scolastica per perseguire questi obiettivi, accrescendo anche la disponibilità tecnologica a disposizione della scuola; una collaborazione volta anche a ricercare una piena presa di coscienza della realtà imprenditoriale del territorio che nella formazione delle future generazioni potrebbe diventare un forte soggetto protagonista, per contribuire all'obiettivo di una crescita armonica della comunità; su questo l'amministrazione dovrà svolgere un ruolo di coordinamento propositivo. Con la

scuola si continuerà a perseguire l'obiettivo dell'istituzione della figura del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi, come palestra d'avvicinamento dei giovani alle istituzioni, prevedendo un luogo di confronto con l'Ente dove discutere le proposte degli stessi ragazzi.

Politiche per i giovani

I ragazzi della nostra città sono un tassello importante della comunità. Per loro è indispensabile mettere a disposizione dei luoghi ove possano ritrovarsi, discutere, elaborare insieme progettualità, studiare, in modo libero. Va anche creato un luogo dedicato al fare musica. L'incubatore di cultura oggi rappresentato dal centro culturale "De André" non è più sufficiente a questo scopo. Molto già fanno anche le associazioni del territorio, le parrocchie: ma tutto ciò è sufficiente? I ragazzi, con il passaggio dalle scuole medie alle superiori, che frequentano fuori città, perdono un legame con la città ma ne acquistano altri all'esterno. E' necessario mettere tutto questo in relazione, e perciò pensiamo che sia giusto avviare un'indagine per conoscere meglio le necessità dei ragazzi, coinvolgerli in un percorso che li veda protagonisti, discutendo e trovando con loro le soluzioni più congeniali perché si promuovano momenti di socialità. Con le risultanze di questa indagine, avvieremo i lavori di una consulta dei giovani marconesi, che tenga conto anche delle diverse età, per progettare assieme le azioni da mettere in campo.

Politiche del Lavoro e Sviluppo Economico

Il lavoro è un aspetto fondamentale per la comunità. Sarà compito dell'amministrazione seguire con attenzione le dinamiche territoriali in tal senso, incentivando la promozione delle nostre zone industriali e commerciali, valorizzandone l'accessibilità e la relazione con il sistema infrastrutturale che la collocazione territoriale di Marcon offre. Sarà inoltre necessario attivare un tavolo permanente di confronto con le associazioni di categoria ed i sindacati, questo per monitorare gli andamenti occupazionali nel nostro territorio, continuando a favorire anche percorsi di formazione specifici. Potenzieremo l'attività dello sportello lavoro avviato qualche anno fa dall'amministrazione, a sostegno degli inoccupati ma a disposizione anche delle aziende che ricerchino personale. Continueremo con le attività di sostegno al commercio di vicinato, promuovendo assieme alle associazioni di categoria la creazione di un marchio che ne identifichi la specificità e la qualità, promuovendo iniziative premiali che ne incentivino la fruizione da parte della cittadinanza. Questo perché sappiamo quanto importante sia l'attività del commercio di vicinato anche come presidio territoriale; servizio indispensabile per le persone più fragili, importante volano economico della nostra comunità. Continueremo nel sostegno all'associazione nata qualche anno fa tra i commercianti e le imprese cittadine, per la promozione delle attività locali attraverso le varie manifestazioni divenute ormai tradizionali. Oltre al commercio di vicinato andrà incentivato anche l'artigianato di vicinato, sostenendo la reintroduzione in ambito urbano, sia in centro che nelle frazioni, delle piccole realtà artigianali di produzione e di servizio.

Politiche Culturali

E' impensabile uno sviluppo della comunità senza una adeguata valorizzazione culturale della stessa. La difficoltà nell'investire risorse come un tempo, in questo settore, non debbono scoraggiare dal rendere però possibile una adeguata promozione culturale rivolta alla cittadinanza, lavorando in stretto contatto anche con le tante associazioni presenti in città che con efficacia e qualità possono mettere a disposizione della comunità la propria produzione culturale. Sarà necessario quindi, oltre ad attingere anche a fonti di finanziamento esterne all'ente, sostenere direttamente queste realtà territoriali. Parallelamente, utilizzare appieno i canali di produzione culturale promossi dalla Regione

Veneto. La cultura, oltre alla sua “casa” ideale nel centro culturale “De André” di cui si completerà una importante attività manutentiva già avviata, dovrà trovare spazio anche nelle piazze del capoluogo e delle frazioni. Cultura significa anche tenere vive le radici della comunità, la nostra storia locale che continueremo a promuovere, per guardare avanti senza dimenticare da dove proveniamo; com’era la nostra gente, contestualizzare i toponimi che richiamano ad un paese che il tempo ha trasformato, quale identità Marcon porta con sé.

Politiche di promozione del Volontariato e dell’Associazione

Spendere del tempo per gli altri, con passione ed impegno, è un esercizio che coinvolge già molti nostri concittadini. Le associazioni che operano sul territorio, sportive, culturali, sociali, ricreative, promozionali, sono davvero molte. Mettere in rete le loro esperienze, promuoverne le attività, patrocinare il loro lavoro, è ciò che l’amministrazione deve continuare a fare. Le società sportive del territorio, in particolare, rivestono una importante valenza educativa nei confronti dei giovani, che possono trovare in esse anche motivo di confronto e riscatto. Queste quindi andranno sostenute, mettendo anche a loro disposizione adeguate strutture ed incentivando l’unificazione delle società tra loro. Andranno create le condizioni per una stretta concertazione che il rapporto tra le iniziative dell’Amministrazione e quelle promosse dalla Pro Loco, in modo particolare perché questa diventi strumento di coordinamento delle associazioni nelle varie manifestazioni. Nel campo del volontariato ed in materia di collaborazione con l’Amministrazione continueranno a rivestire un ruolo di primo piano la Croce Verde Marcon e la Protezione Civile, la prima come fondamentale sostegno alla qualità, al presidio e alla sicurezza medico sanitaria legata alla rapidità di risposta in caso di bisogni di emergenza, la seconda per la fondamentale attività convenzionata che negli anni ha raggiunto grandi livelli di efficienza ed efficacia tecnico operativa, che ci ripromettiamo di continuare a rinforzare e migliorare; entrambe comunque per essere un’esperienza unica e di grande valore di partecipazione attiva e solidale, vero cemento in un contesto di comunità. Promoveremo un coinvolgimento strutturato dei cittadini che lo desiderino, in azioni a beneficio della collettività attraverso l’avvio del progetto “Mi prendo cura della mia città”, allo scopo di raccogliere e mettere in rete le energie del volontariato.

Politiche Ambientali e della Mobilità

In materia ambientale rimane importante portare a compimento il recupero dell’area della vecchia fornace completando l’opera di asporto dei rifiuti abbandonati dalla Nuova Esa e avviando a seguire le verifiche su eventuali interventi di bonifica dei sottosuoli, così come prioritario rimane arrivare al completamento degli interventi di messa in sicurezza della ex discarica di S. liberale. Prioritaria rimane anche l’attività volta al miglioramento della qualità dell’aria che a fronte della necessità di drastici interventi a livello sovra comunale ci vedrà comunque impegnati nel farci parte proponente e attiva presso la Regione e i vari organi competenti così come ci vedrà direttamente impegnati non solo su campagne di sensibilizzazione e informazione ma anche nel continuare una politica di “forestazione urbana” coll’intento di raggiungere e poi mantenere l’equilibrio tra CO₂ emessa e CO₂ assorbita. Resta prioritaria anche la gestione del servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, rispetto alla quale intendiamo continuare con una politica di riduzione dei costi, di incentivazione alla differenziazione e potenziare campagne informative per la riduzione della produzione del rifiuto stesso, già che la minor produzione potrà concorrere alla riduzione significativa dei costi; “RIFIUTI ZERO” deve diventare per tutti noi un obiettivo primario per il rispetto dell’ambiente e per un necessario minor sfruttamento delle risorse primarie. In quest’ottica andranno avviate sul territorio le esperienze delle “cassette dell’acqua” al fine di incentivare l’uso dell’acqua pubblica e la riduzione degli imballaggi,

andando a rimuovere i limiti che non ne hanno consentito in precedenza l'avvio. Parimenti si ricercherà la collaborazione degli esercenti del territorio per l'installazione di raccoglitori di bottiglie in plastica a fronte del conferimento delle quali erogare buoni per sconti o servizi. Sarà nostra cura creare tutte le condizioni utili per agevolare l'informazione e facilitare le scelte verso l'uso di fonti da energie rinnovabili attraverso appositi sportelli e campagne informative. Attiveremo in tal senso anche uno specifico "sportello amianto" con l'obiettivo di coordinare gli interventi privati finalizzati a fare di Marcon un comune ad "Amianto Zero". Promuoveremo la realizzazione, pubblica e privata, di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Continueremo ad impegnarci perché sia garantita sempre la migliore mobilità, sia intra comunale che di collegamento con i comuni limitrofi, sia attraverso l'autobus che il treno. In questo senso continueremo l'azione di concertazione con la Regione Veneto e Trenitalia, da un lato, ed AVM/ACTV dall'altro, anche per attivare il passaggio al biglietto unico da utilizzare sia per il treno che per il bus, con conseguente contenimento dei costi per l'utenza.

Politiche di promozione e tutela del territorio e di Rigenerazione Urbana

Qualità della vita, qualità dell'ambiente, qualità del tessuto urbano sono oggi più che mai un trinomio inscindibile sul quale intendiamo incardinare gli obiettivi della nuova amministrazione. Strumenti come la perequazione, il credito edilizio, la compensazione, introdotti con la terza variante al Piano degli Interventi, assieme al Regolamento Energetico e alla Valutazione di Compatibilità strategica, anche questi strumenti introdotti nel Piano degli Interventi, sono strumenti ai quali intendiamo dare piena attuazione ed efficacia, sperimentandone la valenza e condividendone con i professionisti operanti sul territorio possibili miglioramenti. Se la crisi in generale e la crisi edilizia in particolare hanno decisamente frenato negli ultimi anni la corsa alle nuove costruzioni e i grandi interventi, ora anche a fronte di possibili auspicabili miglioramenti delle condizioni generali, e a fronte della necessità di allineare i servizi all'importante incremento demografico degli ultimi decenni, la nostra attenzione si concentrerà sugli interventi di riqualificazione interni al tessuto urbano, sugli interventi di piccolo impatto rispondenti ai contenuti di Compatibilità Strategica e funzionali al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale e sociale (Bosco di Mezzo, corridoi ecologici, aree a servizi). Prioritaria, anche grazie agli effetti di uno degli accordi pubblico privati approvati e fatti propri dalla terza variante al Piano degli Interventi, si presenta per noi la pianificazione unitaria dell'area posta tra gli impianti sportivi, via Perosi e la zona industriale di via Alta. Qui pensiamo sia fondamentale pensare a soddisfare possibili richieste di ottimizzazione del polo produttivo presente, vera eccellenza sotto più punti di vista del nostro territorio (sul piano della ricerca, dell'innovazione, dell'attenzione all'ambiente, alla sostenibilità e non ultimo sul piano dei rapporti interni con i lavoratori) e contestualmente a questo portare a compimento una grande area dello sport e del tempo libero che preveda nuovi spazi e impianti per le attività sportive organizzate e libere. Come previsto dal Piano degli Interventi poi, la valutazione di Compatibilità Strategica dovrà trovare una attenta applicazione anche ai Piani Urbanistici Attuativi previsti dal vecchio PRG, confermati e non ancora avviati con l'intento di rendere gli ultimi importanti interventi edificatori del tutto sostenibili sotto il profilo ambientale, paesaggistico e sociale, non essendo più sostenibile la pratica dei grandi interventi che più volte in passato hanno dimostrato poca efficacia e sostenibilità economica. In questo senso quanto resta da realizzare nell'ambito del commerciale, del terziario e del ricettivo nell'area della stazione di Porta Est si dovrà integrare strettamente al resto della città concertando e pianificando interventi che mettano accanto attività commerciali con servizi alla popolazione al fine di rendere anche questa area oggi marginale, un'area vissuta quanto dai fruitori esterni, quanto dai residenti. Occhio di riguardo e attento monitoraggio verranno posti alle ipotesi di grandi

infrastrutture che potrebbero interessare il nostro territorio, impegnandoci a mantenere un atteggiamento critico di fronte a quelle per le quali esistano valide alternative più rispettose dell'ambiente e più propense ad un minore uso e stravolgimento del suolo e del paesaggio.

Politiche della sicurezza

Vivere nella serenità della propria città è un bene assai prezioso, che va tutelato. La tutela della sicurezza dei cittadini spetta prioritariamente alle forze di polizia dello Stato, ma sempre più anche le amministrazioni locali sono chiamate a fare la propria parte. Continueremo quindi a rafforzare la struttura della nostra Polizia Locale, mettendo a disposizione personale e tecnologie adeguate, in modo tale che si possa rafforzare il controllo del territorio; finalizzare alla prevenzione il lavoro delle forze dell'ordine in città sarà la priorità. In tal senso continuerà il dialogo costante con la Prefettura, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, in modo tale che dal coordinamento nascano le migliori sinergie investigative ed operative. L'efficacia della convenzione tra la nostra Polizia Locale e la Polizia Locale di Venezia indica la necessità di proseguire sulla strada intrapresa, andando a potenziare in modo particolare i servizi di polizia stradale, anche alla luce di un allargamento ad altri comuni dell'esperienza maturata in questi anni. Proseguiremo in questo contesto anche il lavoro iniziato per dotare la nostra città di una videosorveglianza gestita dalla centrale operativa unica di Venezia, presidiata 24 ore su 24. Nel rispetto dell'impegno già sottoscritto in Prefettura, coordineremo e supporteremo la preziosa attività del Controllo del Vicinato, esperienza di partecipazione attiva dei cittadini.

Opere pubbliche – infrastrutture – manutenzioni

Sarà fondamentale in tema di opere pubbliche e di manutenzioni, procedere con una adeguata pianificazione progettuale delle necessità della città, cui parallelamente affiancare una attenta pianificazione finanziaria, che non può prescindere dai vincoli di spesa pubblica determinati dallo Stato. Non intendiamo quindi fare un mero elenco delle opere necessarie alla città e delle priorità da indicare nella loro realizzazione, ma porre con chiarezza e concretezza anche i limiti con i quali dobbiamo nostro malgrado operare. In termini prioritari, quindi, è necessario portare avanti il cammino progettuale e realizzativo già incominciato per arrivare all'edificazione di una nuova scuola elementare da far sorgere alle spalle della scuola "Archimede", nell'area già individuata a tale scopo. Allo stesso modo, continueranno le manutenzioni sugli edifici scolastici esistenti. Realizzeremo la palestra per dare completamento alla zona sportiva di Gaggio, ove questa importante infrastruttura risulta necessaria. Completeremo la realizzazione dell'asse viario Via dello Sport-Via Molino terminando la costruzione della parte a nord, le cui aree abbiamo acquisito nel 2015, comprensiva della rotatoria con via Molino, definendo inoltre con il privato lottizzante, titolare dell'area, la realizzazione della parte sud, comprensiva della rotatoria con viale Trento e Trieste. Continueremo nella sistemazione dei marciapiedi, sia in centro che nelle frazioni, a cominciare da quelli nei quali gli alberi, specie i pini marini ancora presenti nel territorio, hanno creato disconnessioni; l'obiettivo è quello di eliminare ogni barriera architettonica ancora presente. Attenzione verrà posta anche all'arredo urbano, a partire dalle aree centrali delle frazioni. La realizzazione di nuove piste ciclabili consentirà di concludere percorsi già definiti all'interno della città (via Molino – Via Monte Grappa – Viale Don Sturzo – Via Fermi/Viale della Stazione) ed in collegamento con i comuni limitrofi. L'acquisizione attraverso un accordo pubblico/privato, grazie alla variante al piano degli interventi adottata ad aprile 2017, di aree nella zona tra via dello Sport e via Perosi, consentirà di pensare ad uno sviluppo degli impianti dedicati allo sport, anche a libera fruizione, nell'area sportiva principale della nostra città, come precedentemente richiamato. Qui

troverà sede la piscina, da realizzarsi attraverso accordi con privati, su una porzione di area che già urbanisticamente abbiamo vocato a questa realizzazione. Definiremo l'ampliamento del centro sportivo di San Liberale, per renderlo pienamente operativo e aperto alla comunità. Attrezzeremo una o più aree pubbliche ad uso d'orto urbano, disciplinandone l'utilizzo. Continueremo a dar corso alle realizzazioni previste nel piano cimiteriale, sia a Marcon che a Gaggio, prevedendo anche un intervento conservativo sul vecchio cimitero di Marcon. Attiveremo un piano di riqualificazione del centro di Gaggio che intervenga sia sulla piazza che sul centro delle associazioni, che oramai presenta il peso degli anni, garantendo la finalità pubblica dell'intervento. Di fondamentale importanza rimane intervenire per portare a compimento le opere di messa in sicurezza idraulica del territorio ancora mancanti. In questo senso riteniamo prioritario realizzare una nuova condotta per le acque meteoriche in via Monte Berico, con conseguente ridefinizione dei marciapiedi e dell'arredo in quella parte centrale della città. Attraverso l'azione della società partecipata Piave Servizi srl, continueremo il potenziamento della rete fognaria nel territorio, proseguendo l'opera di realizzazione di condotte separate tra le acque nere e bianche, così come attraverso il piano di sviluppo della rete concordato con l'azienda di distribuzione del gas in città, andremo via via a ridurre le zone non metanizzate del nostro territorio.

Sviluppo turistico

In un contesto fatto di un aggressivo turismo di massa mordi e fuggi che vede nel solo centro storico di Venezia l'oggetto delle proprie attenzioni, Marcon e il suo territorio posto quasi ai limiti della laguna e caratterizzato da importanti ambiti paesaggistici, storici e naturalistici si deve caratterizzare come punto di riferimento per il sempre più diffuso turismo *slow*. In questo senso riteniamo importante lavorare alla creazione di una rete di piccole imprese fatte di agriturismi, B&B, operatori naturalistici che possano puntare sulla promozione di percorsi naturalistici lungo le aste fluviali, percorsi cicloturistici lungo la tanta viabilità secondaria e le piste ciclabili intercomunali che possano raccordare il Bosco di Mestre e il sistema dei forti del campo trincerato di Mestre al Parco del Sile e al sito di Altino, ippovie da mettere in rete con quelle esistenti nel veneto orientale, itinerari di trekking che permettano una "fruizione turistica" anche a chi il territorio lo abita permanentemente. La disponibilità di aree e la comodità con il trasporto ferroviario ci consentono di pensare allo sviluppo di un'area di sosta camper attrezzata in zona stazione, con la duplice finalità di presidio di una parte oggi marginale del nostro territorio e di potenziale ulteriore attrattiva turistica a basso impatto.

